

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/l



Revisione n. XIV – 27.11.2023

Sostituisce la revisione n. XIII – 29.09.2023

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale	Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/l
Codice prodotto	142
Numero di registrazione	Per questo prodotto non è disponibile un numero di registrazione in quanto miscela.
Codice UFI	6GJ5-S0AG-7009-KDGM

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzi previsti	Uso industriale. Additivo per bagni galvanici
Utilizzi sconsigliati	Nessuno in particolare

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome	FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo	Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
Numero telefono	055311861
Numero Fax	055311791
Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza	lorenzo.magaldi@faggi.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

1. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione Via Antonio Cardarelli 9, Napoli Tel. (+39) 081.545.3333
2. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica Via Largo Brambilla 3, Firenze Tel. (+39) 055.794.7819 2
3. Centro Antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione Via Salvatore Maugeri 10, Pavia Tel. (+39) 0382.24.444
4. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29
5. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologica Piazza OMS 1, Bergamo Tel. 800.88.33.00

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/l



Revisione n. XIV – 27.11.2023
 Sostituisce la revisione n. XIII – 29.09.2023

- 6. Centro Antiveneni Policlinico
 “Umberto I”, PRGM tossicologia
 d’urgenza Viale del Policlinico 155,
 Roma
 Tel. (+39) 06.4997.8000
- 7. Centro Antiveneni Policlinico
 “Agostino Gemelli”, Servizio di
 tossicologia clinica Largo Agostino
 Gemelli 8, Roma
 Tel. (+39) 06.305.4343
- 8. Centro Antiveneni, Azienda
 ospedaliera universitaria riuniti
 Viale Luigi Pinto 1, Foggia Tel. 800-
 183-459
- 9. Centro Antiveneni, Ospedale
 pediatrico Bambino Gesù,
 Dipartimento emergenza e
 accettazione DEA
 Piazza Sant’Onofrio 4, Roma Tel.
 (+39) 06.6859.3726
- 10. Centro Antiveneni Azienda
 ospedaliera universitaria integrata
 (AOUI) di Verona sede di Borgo
 Trento
 Piazzale Aristide Stefani 1, Verona
 Tel. 800.011.858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Skin Corrosive	1 B	H314
Skin sens.	1	H317
STOT SE	3	H335
Aquatic acute	1	H400
Aquatic chronic	1	H410

2.2 Elementi dell’etichetta
Pittogrammi



Avvertenze

Indicazioni di pericolo

PERICOLO

H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H317	Può causare reazioni allergiche alla pelle
H335	Può irritare le vie respiratorie
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/l



Revisione n. XIV – 27.11.2023
 Sostituisce la revisione n. XIII – 29.09.2023

Consigli di prudenza	P261	Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol
	P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi ed il viso
	P301+P312	IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere contattare un centro antiveleni o un medico
	P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE lavare abbondantemente con acqua e sapone
	P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
	P273	Non disperdere nell'ambiente.

2.3 Codice UFI 6GJ5-S0AG-7009-KDGM
Altri pericoli NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
 NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.

3. COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscela

Identificatore del prodotto	Concentrazione	Classificazione	
	%	Classi di pericolo	Codici di categoria
Ammoniaca	10 ≤ C ≤ 20	Skin corr. 1 B	H314
CAS 1336-21-6		STOT SE 3	H335
EC: 215-647-6		Aquatic acute 1	H400
INDEX 007-001-01-2			
n. Reach 01-2119488876-14-XXXX			
Fattore M tossicità acuta 1			
STA: non applicabile			
Limiti specifici:			
STOT SE 3; H335: C ≥ 5 %			
Palladio dicloro tetrammino	20 ≤ C ≤ 25	Met corr. 1	H290
CAS 13815-17-3		Acute tox. 4	H302
EC: 237-489-7		Skin sens. 1	H317
INDEX: non disponibile		Eye irrit. 2	H319
N.Reach: esente secondo art. 6(1)		Aquatic acute 1	H400
Fattore M tossicità acuta 100		Aquatic chronic 1	H410
Fattore M tossicità cronica 10			
STA Orale: LD50 933 mg/kg bw (rat)			
STA Dermico: LD50 2 000 mg/kg bw (rat)			

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/l



Revisione n. XIV – 27.11.2023

Sostituisce la revisione n. XIII – 29.09.2023

STA Inalazione: studi scientificamente ingiustificati

Acqua

55 ≤ C ≤ 70

-

-

CAS 1336-21-6

EC: 215-647-6

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.
Ingestione	Bere abbondante acqua e sostare in zona ben aerata. Richiedere immediatamente l'intervento del medico. Non provocare il vomito.
Contatto con la pelle	Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.
Contatto con gli occhi	Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico. Non usare colliri e pomate.

Raccomandazioni :

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** SI
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** SI
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** SI
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** SI
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** Con guanti
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** SI

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Provoca gravi lesioni oculari. Può irritare le vie respiratorie. Provoca gravi ustioni. Può causare bruciori a bocca, gola e stomaco. Nocivo se ingerito

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di contatto con la pelle, ingestione o inalazione, chiamare immediatamente un medico.

5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Estintori a CO ₂ o polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.
Mezzi di estinzione non idonei	Nessuno

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento di pressione ed il contenitore può scoppiare. Possibile formazione di vapori ammoniacali

5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

Isolare l'area allontanando tutte le persone in caso di incendio.

Evitare che l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio confluisca in fognatura, in falde o in acque superficiali.

Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/l



Revisione n. XIV – 27.11.2023

Sostituisce la revisione n. XIII – 29.09.2023

- 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**
- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
- 6.1.1. Per chi non interviene direttamente**
Allontanarsi immediatamente dalla zona contaminata e tenersi sopravento.
- 6.1.2. Per chi interviene direttamente**
Utilizzare :
Guanti per rischi chimici conformi alle norme EN420 EN374
Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001
Abbigliamento completo antiacido conforme alla norma UNI EN 13034:2006 tipo 6
Maschera con filtri tipo K conforme alla norma EN14387:2004 + a1:2008
- 6.2. Precauzioni ambientali**
Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali.
In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.
In caso di penetrazione nel terreno avvertire le autorità competenti.
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**
- 6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita**
Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, legante universale, segatura).
Impedire infiltrazioni nelle fognature / nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
- 6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita**
Utilizzare mezzi di neutralizzazione
- 6.3.3. Eventuali altre informazioni**
Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13. Provvedere ad una sufficiente aerazione.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni**
Nessuno
- 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**
- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**
- 7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri**
Conservare negli imballi originali ed etichettati. Provvedere ad una sufficiente ventilazione / aspirazione nei luoghi di lavoro. Evitare la formazione di aerosol.
- 7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro**
Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia
- 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- 7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione**
Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. Tenere lontano da sostanze acide.
- 7.2.2. Contenimento degli effetti di condizioni metereologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni**
Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata.
- 7.2.3. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre**
I contenitori aperti devono essere risigillati e mantenuti dritti

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/l



Revisione n. XIV – 27.11.2023

Sostituisce la revisione n. XIII – 29.09.2023

7.2.4. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi

Utilizzare imballi omologati ADR e stocarli in bacino di contenimento pari alla capacità dell'imballo con volume maggiore in locali privi di scarichi fognari.

7.3. Usi finali particolari

Usò industriale. Additivo per galvanica

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

SOSTANZA: AMMONIACA

(Allegato XXXVIII D.lgs 81/06)

EU OEL:

TWA (8h) 14 mg/m³ o 20 ppm (stato gassoso)

STEL (breve termine) 36 mg/m³ o 50 ppm (stato gassoso)

-DNEL (Livello derivato di non effetto)

Lavoratori. Effetti sistemici per esposizione a breve termine – dermale: 6,8 mg/kg peso corporeo/giorno

Lavoratori. Effetti sistemici per esposizione a breve termine – inalazione: 47,6 mg/m³

Lavoratori. Effetti locali per esposizione a breve termine – inalazione: 36 mg/m³

Lavoratori. Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - dermale: 6,8 mg/kg peso corporeo/giorno

Lavoratori. Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - inalazione: 47,6 mg/m³

Lavoratori. Effetti locali per esposizione a breve termine - inalazione: 14 mg/m³

Popolazione generale. Effetti sistemici per esposizione a breve termine – dermale: 6,8 mg/kg peso corporeo/giorno

Popolazione generale. Effetti sistemici per esposizione a breve termine – inalazione: 23,8 mg/m³

Popolazione generale. Effetti sistemici per esposizione a breve termine – orale: 6,8 mg/kg peso corporeo/giorno

Popolazione generale. Effetti locali per esposizione a breve termine – inalazione: 7,2 mg/m³

Popolazione generale. Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - dermale: 68 mg/kg peso corporeo/giorno

Popolazione generale. Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - inalazione: 23,8 mg/m³

Popolazione generale. Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - orale: 6,8 mg/kg peso corporeo/giorno

Popolazione generale. Effetti locali per esposizione a breve termine - inalazione: 2,8 mg/m³

-PNEC (Concentrazione prevista di non effetto)

Acqua dolce: 0,001 mg/l (Ammoniaca anidra)

Acqua marina: 0,001 mg/l (Ammoniaca anidra)

Rilascio intermittente: 0,007 mg/l (Ammoniaca anidra)

SOSTANZA: PALLADIO DICLORO TETRAMMINO

Lavoratori

Via di esposizione	DNEL Effetti sistemici	DNEL Effetti locali
--------------------	------------------------	---------------------

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/l



Revisione n. XIV – 27.11.2023
 Sostituisce la revisione n. XIII – 29.09.2023

Inalazione	Lungo termine	0.19 mg/mc	Lungo termine	Soglia non calcolata
	Acuto - Breve termine	Nessun rischio	Acuto - Breve termine	Soglia non calcolata
Dermica	Lungo termine	0.27 mg/kg bw/day	Lungo termine	Soglia non calcolata
	Acuto - Breve termine	Nessun rischio	Acuto - Breve termine	Soglia non calcolata
Orale	Lungo termine	Soglia non calcolata	Lungo termine	Soglia non calcolata
	Acuto - Breve termine	Soglia non calcolata	Acuto - Breve termine	Soglia non calcolata
Occhi	Rischio basso			
Popolazione				
Inalazione	Lungo termine	Non si prevede esposizione	Lungo termine	Non si prevede esposizione
	Acuto - Breve termine	Non si prevede esposizione	Acuto - Breve termine	Non si prevede esposizione
Dermica	Lungo termine	Non si prevede esposizione	Lungo termine	Non si prevede esposizione
	Acuto - Breve termine	Non si prevede esposizione	Acuto - Breve termine	Non si prevede esposizione
Orale	Lungo termine	Non si prevede esposizione	Lungo termine	Non si prevede esposizione
	Acuto - Breve termine	Non si prevede esposizione	Acuto - Breve termine	Non si prevede esposizione
Occhi	Non si prevede esposizione			
	PNEC (freshwater)	45 ng/L		
	PNEC(Marine water)	4.5 ng/L		

8.2.

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Sistemi locali di aspirazione, docce di emergenza e sistema per il lavaggio degli occhi vicino all'area di lavoro.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi / il volto

Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001

Protezione della pelle (mani)

Guanti per rischi chimici conformi alle norme EN420 EN374

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/l



Revisione n. XIV – 27.11.2023

Sostituisce la revisione n. XIII – 29.09.2023

Protezione della pelle (corpo)

Abbigliamento completo antiacido
conforme alla norma UNI EN
13034:2006 tipo 6

Protezione respiratoria

Maschera con filtri tipo K

Pericoli termici

Dati non disponibili

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi sversamento nell'ambiente.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido
Colore	Giallo pallido
Odore	Ammoniacale
Punto di fusione / punto di congelamento	Dati non disponibili
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	> 80 °C
Infiammabilità	Non infiammabile
Limiti inferiore e superiore di esplosività	Non esplosivo
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Temperatura di autoaccensione	Non infiammabile
Temperatura di decomposizione	Dati non disponibili
pH	8,5-9,5 a 20 °C
Viscosità cinematica	Dati non disponibili
Solubilità	Completamente miscibile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non applicabile
Tensione di vapore	Circa 830 hPa a 20 °C
Densità e/o densità relativa	c.a. 1.14 g/ml ³
Densità di vapore relativa	Dati non disponibili
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile

9.2. Altre informazioni

Nessuna

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Il prodotto ha proprietà alcaline

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose. Può reagire violentemente con acidi e agenti riducenti generando calore.

10.4 Condizioni da evitare

Esposizione al sole e al calore.

10.5 Materiali incompatibili

Acidi forti, agenti riducenti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/l



Revisione n. XIV – 27.11.2023

Sostituisce la revisione n. XIII – 29.09.2023

11.	Ammoniaca, cloruro di ammonio INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
11.1	Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n.1272/2008 Tossicità acuta	Sostanza: palladio dicloro tetrammino Orale: LD50 933 mg/kg bw (rat) Contatto con la pelle: LD50 2 000 mg/kg bw (rat) Inalazione: studi scientificamente ingiustificati Sostanza: ammoniaca STA: non applicabile Miscela: STA orale: LD50 3731 mg/kg bw (rat)
	Corrosione/irritazione cutanea Lesioni oculari/irritazione oculari gravi Sensibilizzazione respiratoria o cutanea Mutagenicità delle cellule germinali	Provoca gravi ustioni cutanee Provoca gravi lesioni oculari Può causare reazioni allergiche Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Cancerogenicità	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità per la riproduzione	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola	Irritazione per le vie respiratorie
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
11.2	Informazioni su altri pericoli NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.	
12.	INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
12.1	Tossicità	Sostanza: ammoniaca LC50: 0.75-3.4 mg/l/96h (Pimephales promelas) EC50: 101 mg/l/48h (Daphnia magna) NOEC: 2700 mg/l/72h (Chlorella Vulgaris) Sostanza: palladio dicloro tetrammino PNEC (freshwater) 45 ng/L PNEC (Marine water) 4.5 ng/L LC50 (4 days) 154 - 530 µg/L (fish)

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/l



Revisione n. XIV – 27.11.2023
 Sostituisce la revisione n. XIII – 29.09.2023

		LC10 (4 days) 90.4 - 180 µg/L (fish) NOEC (4 days) 320 µg/L (fish) NOEC (21 days) 14.3 - 102 µg/L (invertebrates) EC10 (21 days) 35.7 - 84.9 µg/L (invertebrates)
	12.2 Persistenza e degradabilità	Sostanza: ammoniaca Facilmente degradabile biologicamente Sostanza: palladio dicloro tetrammino Non applicabile
	12.3 Potenziale di bioaccumulo	Sostanza: ammoniaca Log Kow < 3: non si prevede bioaccumulazione Sostanza: palladio dicloro tetrammino Non applicabile
	12.4 Mobilità nel suolo	Sostanza: ammoniaca L'ammoniaca applicata direttamente al suolo si trasforma velocemente, a causa dei batteri, in altre forme che utilizzano le piante e lo restituiscono nell'atmosfera tramite la cd. denitrificazione. Perciò non si prevede l'esposizione degli organismi del suolo.
	12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB	Sostanza: palladio dicloro tetrammino Log Kp(solids-water in soils): 2.64
	12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	Non applicabile
	12.7 Altri effetti avversi	Nessun effetto noto
13.	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
	13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti	
	La miscela ed i suoi imballi devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi e conferiti ad aziende autorizzate.	
14.	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
	14.1 Numero ONU o numero ID	ONU: 3266
	14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto	Liquido inorganico corrosivo basico n.a.s. (ammoniaca in soluzione, palladio dicloro tetrammino)
	14.3 Classe di pericolo connesso al trasporto ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA IMDG Contaminante marino	Classe 8 Etichetta 8 + pericoloso per l'ambiente SI

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/l



Revisione n. XIV – 27.11.2023

Sostituisce la revisione n. XIII – 29.09.2023

14.4	Gruppo di imballaggio	II
14.5	Pericoli per l'ambiente	SI
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza
14.7	Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'Imo	Non è previsto trasporto di rinfuse

15.

INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1	Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	Applicabilità
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i>	NO
	<i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i>	SI
	<i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i>	SI
	<i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach art. 59 – Candidate List of Substances of Very High Concern (SVHC)</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XIV - sostanze soggette ad autorizzazione</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XVII - Restrizioni in determinate sostanze pericolose</i>	Uso limitato
	https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach	Item 3 - 75 (vedi link)
15.2	Valutazione della sicurezza chimica	
	Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata	

16.

ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche rispetto alla precedente edizione

Modifiche alla sezione 2.2

Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi

ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/l



Revisione n. XIV – 27.11.2023

Sostituisce la revisione n. XIII – 29.09.2023

GHS: Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche

CAS: Chemical Abstract Service

Principali riferimenti bibliografici e fonti dati

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:

<http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>

Segnalazione, per le miscele, di quali metodi di valutazione delle informazioni è stato impiegato ai fini della classificazione

	Classificazione	Procedura di classificazione
Skin Corrosive 1B	H314	Metodo di calcolo
Skin sens. 1	H317	Metodo di calcolo
STOT SE 3	H335	Metodo di calcolo
Aquatic acute 1	H400	Metodo di calcolo
Aquatic chronic 1	H410	Metodo di calcolo

Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente

- Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose
- Formazione sui DPI